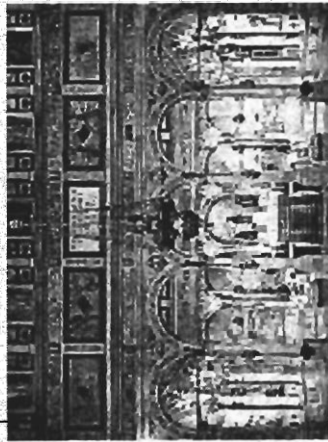


# Padova, sarà restaurata la cappella dell'Arca



**Entro un mese il via ai lavori nella chiesa che custodisce la tomba di sant'Antonio. Tempo previsto, un anno e mezzo**

**PADOVA.** Partirà entro un mese il restauro della cappella dell'Arca del Santo. Cuore della Basilica antoniana, l'Arca del Santo, scorgono di preziosità rinascimentali, è meta ogni anno di oltre quattro milioni di pellegrini che vengono a pregare sulla tomba del taumaturgo. Il restauro, per un valore complessivo di 450 mila euro, assicurati dalla Fondazione Cariparo e da Venetian Heritage, prevede un intervento strutturale sull'esterno della cappella, rivolta a nord e particolarmente provata da infiltrazioni e umidità, e un restauro interno sull'apparato decorativo: altare, statue, candelabri, ma soprattutto sui nove altorilievi marmorei che decorano le tre pareti della

cappella, realizzati da Jacopo Sansovino, Tullio e Antonio Lombardo e da altri maestri del Cinquecento. Rilievi che raffigurano le storie della vita e dei miracoli di sant'Antonio. L'intervento prevede un'accurata diagnosi della situazione, la verifica della tenuta statica delle lastre e dei blocchi di marmo, la pulitura delle superfici, la stuccatura e microstuccatura delle zone fessurate. Il cantiere durerà circa 18 mesi e la speranza è che la cappella sia restituita nella sua originaria bellezza per la festa del 13 giugno 2009. Un restauro – precisa padre Enzo Poiana, rettore della Pontificia Basilica – permesso a condizione che venga tutelato il flusso dei pellegrini e rispettato il corpo del

santo. A questo proposito sono state avviate le procedure perché venga concessa la traslazione temporanea dell'urna dalla tomba ad altare a una nuova struttura in marmo da porre nella cappella di san Giacomo. Soluzione che dovrebbe assicurare il flusso dei pellegrini. Tra i sogni del rettore anche l'esposizione dell'urna di cristallo con il corpo del santo, da portare in processione il 13 giugno 2009. Intanto per i devoti di sant'Antonio l'appuntamento è per domenica 17 febbraio, con la festa della traslazione, detta «della lingua», che ricorda la traslazione del 1350 quando furono asportate la lingua, il mento e il dito di Antonio. Tre le Messe solenni: alle ore 8, alle 11 e alle 17.

**Sara Melchiorri**